

VALPERGA - DOMENICA 19

La Croce bianca spegne le sue prime 50 candeline

VALPERGA

Cinquant'anni di servizio, dedizione e solidarietà. La Croce bianca del Canavese si prepara a festeggiare un traguardo che profuma di storia e umanità: mezzo secolo di attività al fianco delle comunità canavesane. Domenica 19, nella sede di via Gallenga 64, l'associazione presieduta da Antonio Arcuri accoglierà volontari, cittadini e autorità per una giornata di festa e riconoscenza.

Nata nel 1975, quando un piccolo gruppo di uomini e donne decise di unire le forze per garantire soccorso e assistenza a chi ne aveva bisogno, la Croce Bianca è oggi una realtà solida e organizzata, con oltre ottanta tra volontari e dipendenti e sedici mezzi operativi tra ambulanze e vetture. Nel corso dei decenni ha esteso la propria attività dall'Alto Canavese al Ciriace e alle Valli di Lanzo, affiancando al servizio di emergenza 118 anche trasporti socio-sanitari, dialisi, terapie e supporto alle strutture sanitarie e assistenziali del territorio. La giornata celebrativa si aprirà alle 11 con il ritrovo presso la sede, seguirà alle 12 la benedizione e l'inaugura-

zione dei nuovi mezzi, simbolo di un volontariato che continua a rinnovarsi pur restando fedele ai valori delle origini. Il pranzo conviviale, in programma dalle 13 all'Area Servizio 33 di Cuorgnè, chiuderà una mattinata dedicata alla memoria e alla gratitudine. Accanto al presidente Arcuri operano il vice Paolo Turbine, il tesoriere Luciano Coa, la segretaria Francesca Turigliatto e il consigliere Davide Gotta, insieme a decine di volontari che ogni giorno indossano la divisa bianca per rispondere a un bisogno, grande o piccolo che sia. La Croce bianca del Canavese è oggi anche un punto di riferimento per il Servizio civile nazionale, in collaborazione con Anpas Piemonte, e per i programmi di reinserimento lavorativo concordati con il Tribunale di Ivrea.

Dalla prima sede nel bar della stazione di Cuorgnè, voluta dal cavalier Carlo Occelli e dai suoi collaboratori Vincenzo Colombo, Roberto e Wilson Passera, Marco Riva Roveda e Laura Danzero, a oggi, mezzo secolo dopo, il filo conduttore non è mai cambiato: servire la vita con professionalità, generosità e spirito di squadra. —

CHIARA CORTESE



Il direttivo della Croce bianca del Canavese

